

## Morbegno e Bassa Valle

# Casa di riposo verso l'inaugurazione «Siamo riusciti a realizzare un sogno»

**Conto alla rovescia.** Il taglio del nastro sabato 17 dicembre con una cerimonia ufficiale Grande la soddisfazione: «Una struttura di altissima qualità, finita nei tempi previsti»

CIVO  
SABRINA GHELFI

Conto alla rovescia per l'apertura della Nuova Colonia di Roncaglia di Civo.

Sabato 17 dicembre, a partire dalle 10.30 ci saranno l'inaugurazione e l'apertura al pubblico della nuova Residenza sanitaria assistenziale e Casa di cura riabilitativa di Roncaglia di Civo: il nuovo polo sanitario privato che diventa operativo grazie alla sinergia tra gli oltre novecento soci de La Nuova Colonia Spa, la Casa di Cura Ambrosiana, la Fondazione Pedrolì - Dell'Oca Onlus e la Fondazione Sacra Famiglia Onlus.

### Tre anni di lavoro

Nel settembre 2013, in occasione della cerimonia della posa della prima pietra, era stato presentato il complesso progetto di questa nuova realtà nata come importante risposta alle esigenze e ai bisogni del territorio in termini di cura ed eccellenza per la terza età e per le patologie legate al dopo trauma. «Tre anni di lavori, di impegno che hanno coinvolto oltre dieci studi pro-

fessionali e risorse umane altamente specializzate: tecnici di cantiere, architetti, progettisti e strutturisti. A cui si sono affiancate oltre quaranta aziende e industrie fornitrici per l'impiantistica, gli arredi, le opere in legno, le pavimentazioni» dicono dalla spa.

Un cronoprogramma serrato per arrivare all'inaugurazione del 17 dicembre, come previsto e fortemente voluto dalla società proprietaria della struttura, La Nuova Colonia Spa: «La lungimiranza strategica e il complesso lavoro amministrativo e tecnico - precisa **Enza Mainini**, presidente della società - ci hanno consentito di realizzare una struttura di altissima qualità, inaugurandola nei tempi previsti, per consegnarla ai nostri soci e al nostro territorio con l'emozione e la consapevolezza di aver realizzato un sogno».

### Anche una mostra di foto

Un risultato ambizioso che il 17 dicembre sarà mostrato ai soci, alle autorità del territorio, agli operatori economico-finanziari, sociali e socio-sanitari, e a tutti coloro che vor-



Una foto storica: la posa della prima pietra nel settembre di tre anni fa

ranno partecipare. «La parola d'ordine sarà accoglienza, a partire dalla giornata di presentazione, che diventerà la filosofia operativa e professionale del nuovo polo sanitario e delle risorse umane che lavoreranno per il benessere degli ospiti». Dopo il taglio del nastro, i saluti delle autorità e le presentazioni dei partner di progetto e la benedizione della struttura. «Al termine della cerimonia gli ospiti potranno

visitare alcuni spazi della residenza - spiega **Giulia Dell'Oca**, presidente della Fondazione Pedrolì Dell'Oca - tengo a sottolineare quella anche dall'architettura e dalla disposizione degli spazi, dalla scelta degli arredi e dei particolari, si può ritrovare quella cura alla persona e al suo benessere che abbiamo voluto sempre tenere in primo piano nel nostro progetto». Negli spazi anche la possibilità di accedere alla

mostra fotografica che, attraverso oltre quaranta scatti documenta la realizzazione del polo sanitario. Per opportunità logistiche e garantire la massima sicurezza, l'ingresso delle auto nella nuova struttura sarà consentito solo a coloro che saranno muniti di pass di accesso. A partire dalle 9.30 dai parcheggi di Dazio, Caspino e Serone sarà attivo il servizio di bus - navetta per raggiungere Civo.

## Completata la rotonda «Strada più sicura»

### Morbegno

Terminati i lavori fra le vie Morelli e Ganda «Mancano soltanto le ultime finiture»

È stata completata l'ultima rotonda sulla strada statale 38 a Morbegno, quella fra via Morelli e via Ganda. A cantiere finito sono scomparsi anche i disagi per il traffico veicolare ordinario patiti in questi mesi e ora la viabilità è regolarmente garantita

lungo questa strada.

«Mancano le finiture - ha rimarcato l'assessore ai Lavori pubblici **Massimo Santi** - e l'illuminazione che completano un intervento viabilistico importante per la sicurezza di questo incrocio cittadino».

Di recente il municipio morbegnese ha provveduto ad affidare impianti elettrici e di illuminazione della rotonda alla società «Quaini impianti elettrici» con sede a Milano (che ha offerto un ri-



La nuova rotonda che è stata completata a Morbegno

basso del 31,20% rispetto all'importo fissato nel relativo bando di gara).

Il passaggio burocratico determina un ulteriore passo avanti nella realizzazione dell'opera pubblica che, secondo i programmi, sarà ultimata per la metà di dicembre anche nei dettagli.

L'intervento viabilistico è stato messo in campo dall'amministrazione comunale morbegnese per mettere un freno agli incidenti più o meno gravi che prima si verificavano lungo il tratto di statale 38 che attraversa la cittadina del Bitto.

S.Ghe.

## Treni e auto del passato I vecchi viaggi in una mostra

### Morbegno

Natale che inizia a diventare concreto negli addobbi e nelle iniziative a Morbegno. Si mobilita anche la Rsa cittadina, il centro anziani che ogni anno propone una piccola mostra di oggetti e testimonianze dedicate ai costumi di una volta, ai modi di vivere e di comunicare. Inaugurerà il 22 dicembre alla sala mostre con l'apertura che andrà avanti fino a domenica 8 gennaio, l'esposizione «Come viaggiavamo», organizzazione a cura della onlus Amici Ca.Ri e della fondazione Ambrosetti Paravicini, Morbegno. Saranno visibili immagini vintage di mezzi di trasporto, modellini, che rimandano ai tempi passati. Ad esporre i propri documenti e i reperti sono gli stessi ospiti della rsa, insieme ai volontari e al personale della residenza. In passato sempre sotto Natale ci si era soffermati sugli strumenti di comunicazione di una volta, «i vecchi telefoni, le radio», contrapposti ai nuovi dispositivi digitali. Quest'anno, tra treni, auto d'epoca si potrà fare un viaggio nel tempo, insieme agli ospiti e ai «veterani» del mandamento.

D.Roc.

## La festa dei nuovi maggiorenni, «ma senza danni»

### Mello

Per scrivere i loro nomi sulla provinciale i ragazzi hanno usato una vernice lavabile

Il Comune di Mello ha festeggiato i ragazzi che sono diventati maggiorenni. I ragazzi del 1998 si sono riuniti nel municipio per discutere con il sindaco sul traguardo raggiunto e per ricevere la Costituzione.

«Noi diciottenni siamo in 14, ci siamo riuniti insieme ai nostri coetanei di Dazio e Civo per programmare i festeggiamenti - di-

cono i neo maggiorenni - . Ci siamo incontrati parecchie volte, così ci siamo conosciuti meglio, approfondendo la nostra amicizia. Abbiamo deciso di trovarci per le tradizionali scritte sulla strada provinciale, onorando il nostro anno di nascita e scrivendo i nostri nomi, ma usando una pittura lavabile. Poi ci siamo trovati tutti a cena per poi andare in discoteca qui nelle zone».

E aggiungono: «Il sindaco ci ha anche fatto i complimenti per non avere imbrattato i muri e non aver esagerato con la pittura, visto che era abitudine che i neomaggiorenni festeggiassero



Un gruppo di neo maggiorenni con il sindaco Fabrizio Bonetti

con le scritte sui muri facendo ingenti danni. Ci siamo divertiti parecchio perché abbiamo passato una serata alternativa con una compagnia diversa. È stata una grandissima occasione che ci ha fatto ritrovare l'amicizia dell'infanzia; ci siamo poi lasciati con la promessa che in futuro ci ritroveremo ancora».

«Per noi - concludono i ragazzi - questo traguardo ha significato: oltre a poter conseguire la patente, abbiamo maggiore responsabilità: siamo entrati nel mondo degli adulti con i nostri diritti e doveri».

S.Ghe.